

Istituto Tecnico Statale del Settore Tecnologico

ITST "V. EMANUELE III" PALERMO
Prot. 0009672 del 15/05/2024
V (Entrata)

ITI "Vittorio Emanuele III"

Via Duca della Verdura, 48 - Palermo

Codice Meccanografico: PATF030009 E-mail: patf030009@istruzione.it



Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni. Articolazione: Informatica
Documento del "15 Maggio"

Consiglio di Classe 5^a A Informatica
Anno scolastico 2023/2024

Coordinatrice Prof.ssa Venera Lo Cicero

Dirigente scolastico
Prof. Carmelo Ciringione

Indice

<u>1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE</u>	<u>3</u>
<u>1.1 Presentazione dell'Istituto</u>	<u>3</u>
<u>1.2 Progetto d'Istituto (estratto)</u>	<u>3</u>
<u>1.3 Profilo in uscita dell'indirizzo</u>	<u>3</u>
<u>1.4 Quadro orario settimanale</u>	<u>5</u>
<u>1.5 Quadro orario del secondo biennio e quinto anno</u>	<u>6</u>
<u>2 - DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE</u>	<u>7</u>
<u>2.1 Composizione del consiglio di classe</u>	<u>7</u>
<u>2.2 Continuità docenti</u>	<u>7</u>
<u>2.3 Composizione e storia della classe</u>	<u>8</u>
<u>3 - INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA</u>	<u>9</u>
<u>3.1 Metodologie e strategie didattiche</u>	<u>9</u>
<u>3.2 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: attività nel triennio</u>	<u>9</u>
<u>3.3 Strumenti, spazi e tempi del percorso formativo</u>	<u>10</u>
<u>3.4 Attività di recupero e potenziamento</u>	<u>10</u>
<u>3.5 Progetti didattici</u>	<u>10</u>
<u>3.6 Cittadinanza e Costituzione: attività nel triennio</u>	<u>10</u>
<u>3.7 Iniziative ed esperienze extracurricolari</u>	<u>11</u>
<u>4 - INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE</u>	<u>11</u>
<u>4.1 Criteri di valutazione</u>	<u>11</u>
<u>4.2 Attribuzione crediti</u>	<u>12</u>
<u>5 - PROVE D'ESAME</u>	<u>12</u>
<u>5.1 Simulazione 1^a e 2^a prova</u>	<u>12</u>
<u>5.2 Griglia di valutazione colloquio</u>	<u>13</u>
<u>5.3 Indicazione membri interni commissione d'Esame</u>	<u>13</u>
<u>Elenco dei Docenti del C.d.C.</u>	<u>14</u>
<u>6 - Elenco allegati</u>	<u>15</u>
<u>ALLEGATO "A" Relazioni e Programmi disciplinari</u>	<u>15</u>
<u>ALLEGATO "B" Testi Simulazioni Prove d'Esame</u>	<u>54</u>
<u>ALLEGATO "C" Griglie di valutazione Prove scritte</u>	<u>62</u>
<u>ALLEGATO "D" Elenco Allievi</u>	<u>70</u>

1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto, in coerenza con la sua tradizione di serietà ed efficienza, continua ancora oggi ad operare nella realtà siciliana, promuovendo innovazioni didattiche, aggiornandosi sulle nuove scienze e tecnologie, in collegamento con il territorio, l'università e il mondo del lavoro. La sede dell'Istituto ricade nel quartiere Libertà, in via Duca della Verdura n. 48, ricco di servizi e strutture di ogni genere. I numerosi mezzi di trasporto, che ad essa collegano i vari quartieri della città e gli altri centri della provincia, consentono agli alunni di raggiungere agevolmente la scuola. La composizione dell'utenza è la più varia: sono presenti in gran numero anche iscritti provenienti da famiglie di origine straniera, sia presso il corso diurno che presso il corso serale, in rappresentanza delle più diverse culture. Il personale dell'Istituto, attraverso i molteplici progetti e i servizi di accoglienza e orientamento, favorisce l'inclusione degli allievi, garantendo pari opportunità.

1.2 Progetto d'Istituto (estratto)

Il Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto tecnico statale settore Tecnologico "Vittorio Emanuele III" di Palermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo esplicitato sul sito d'Istituto www.itive3pa.edu.it nella sezione didattica con voce "Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025".

1.3 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Il profilo dell'indirizzo è definito nelle Linee Guida emanate dal MIUR con la "Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88".

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intero comparto.

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- > ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- > ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- > ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- > collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È inoltre in grado di:

- > collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- > collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- > esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- > utilizzare la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- > definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’articolazione “Informatica” viene approfondita l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell’articolazione “Informatica” gli studenti hanno acquisito competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

1.4 Quadro orario settimanale

Orario dal 22/01/2024 - Classe 5 A Inf

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7h55	T. e P. Colombo P., Lo Cicero V. B01	S. motorie Di Bartolomeo R. B01, PALESTRE	L. Informatica Ciulla P., Ciulla P. B01, L.419 Informatici	G.P.O.I. Sammarco COE Mursia A. B01	L. Informatica Ciulla A., Ciulla P. B01, L.419 Informatici
8h55	Lettere Colombo P., Mangiavillano C. B01	Informatica Ciulla P., Colombo P. B01		L. Sistemi e reti Ciulla A., Lo Cicero V. B01, L.414 Informatica	
9h55		G.P.O.I. Colombo P. Sammarco COE Mursia A. B01	Religione Centili M. B01	L. Sistemi e reti Ciulla A., Lo Cicero V. B01, L.414 Informatica	Lettere Colombo P., Mangiavillano C. B01
10h55	Informatica Ciulla P., Colombo P. B01	L. G.P.O.I. Colombo P., Mazzeo A. Sammarco COE Mursia A. B01, L.307 Informatica	Inglese Colombo P., Di Stefano A. B01	L. Sistemi e reti Ciulla A., Colombo P., Lo Cicero V. B01, L.414 Informatica	T. e P. Colombo P., Lo Cicero V. B01
11h10	Matematica Colombo P., Ferrara A. B01	L. T. e P. Lo Cicero V., Mazzeo A. B01, L.415 Informatica	S. motorie Di Bartolomeo R. B01, PALESTRE	Lettere Colombo P., Mangiavillano C. B01	Inglese Colombo P., Di Stefano A. B01
12h10	Inglese Di Stefano A. B01		Lettere Colombo P., Mangiavillano C. B01		Matematica Colombo P., Ferrara A. B01
13h10	Sistemi e reti Lo Cicero V. B01				
14h10					
15h10					

© Innx Education 2023

1.4 Quadro orario del secondo biennio e quinto anno

DISCIPLINE	3°anno	4° anno	5° anno
Discipline di area generale per il settore tecnologico			
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33
Discipline comuni di indirizzo			
Complementi di matematica	33	33	
Sistemi e reti	132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			99
Discipline specifiche dell'articolazione "INFORMATICA"			
Informatica	198	198	198
Telecomunicazioni	99	99	

2 - DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
CERILLI MASSIMILIANO	RELIGIONE CATTOLICA
CIULLA ANGELA	INFORMATICA, SISTEMI E RETI
CIULLA PIER GIUSEPPE	INFORMATICA
COLOMBO PIETRO PAOLO	SOSTEGNO
DI BARTOLOMEO RICCARDO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DI STEFANO ANNA	LINGUA INGLESE
FERRARA AGNESE	MATEMATICA
LO CICERO VENERA (coordinatore)	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI, SISTEMI E RETI
MANGIAVILLANO CROCIFISSA	LINGUA LETT.ITALIANE, STORIA
MAZZEO ALESSIO	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE IMPRESA, TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
SAMMARCO ALESSANDRO	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE IMPRESA

2.2 Continuità docenti

Gran parte dei docenti ha seguito il gruppo classe nell'intero triennio.

Docente	Materia	III Anno	IV Anno	V Anno
CERILLI MASSIMILIANO	I.R.C.	✓	✓	✓
CIULLA ANGELA	- INFORMATICA - SISTEMI E RETI			✓
CIULLA PIER GIUSEPPE	INFORMATICA	✓	✓	✓
COLOMBO PIETRO PAOLO	SOSTEGNO		✓	✓
DI BARTOLOMEO RICCARDO	SC. MOTORIE E SPORTIVE	✓	✓	✓
DI STEFANO ANNA	INGLESE	✓	✓	✓
FERRARA AGNESE	MATEMATICA	✓	✓	✓
LO CICERO VENERA	- SISTEMI E RETI - T.P.S.I.T	✓	✓	✓
MANGIAVILLANO CROCIFISSA	ITALIANO	✓	✓	✓
MAZZEO ALESSIO	G.P.O.I. , T.P.S.I.T.			✓
SAMMARCO ALESSANDRO	G.P.O.I.			✓

2.3 Composizione e storia della classe

La classe è composta da ventidue alunni, ventuno di sesso maschile e una di sesso femminile. Sono presenti nel gruppo discente:

- > n. 1 alunno con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992
- > n. 2 alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento l. 170/2010
- > n. 1 alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati da strutture afferenti al SSN, ai sensi della Direttiva MIUR del 27/12/2012 e della Circ. MIUR n. 8 del 06/03/2013

Si precisa che la documentazione, tutte le informazioni utili e le richieste relative alle specifiche situazioni sopra menzionate sono contenute nell'Allegato riservato che costituisce parte integrante del presente Documento. In ottemperanza alla normativa sulla tutela dei dati personali che rientrano nelle "categorie particolari" (c.d. "dati sensibili") di cui all'Art. 9 del RGPD - Regolamento (UE) 2016/679, tale Allegato riservato non è destinato alla pubblicazione e sarà consegnato *brevi manu* al Presidente della Commissione all'atto dell'insediamento.

Nella classe non sono presenti alunni che ripetono il quinto anno di corso, ma alcuni iscritti hanno alle spalle trascorsi scolastici non lineari.

Sul piano relazionale la classe ha raggiunto un buon grado di affiatamento tra pari. Non sempre alcuni allievi hanno avuto un comportamento corretto, tuttavia l'atmosfera in classe è piuttosto serena. Nei riguardi dell'Istituzione scolastica gli allievi hanno sempre mantenuto un contegno adeguato.

Al termine del quinto anno di corso, il grado di maturazione del gruppo discente può dirsi stratificato in tre fasce di livello: gli studenti accreditati della prima fascia hanno saputo affrontare il triennio con metodo e serietà e per questo hanno conseguito una preparazione organica nelle discipline del curriculum, con punte di eccellenza nelle materie caratterizzanti; gli studenti di seconda fascia si sono impegnati in modo costante, raggiungendo un profitto globalmente più che sufficiente; gli studenti appartenenti alla terza fascia hanno faticato a raggiungere i livelli minimi di accettabilità per quanto concerne il rendimento complessivo.

Gli argomenti affrontati nelle varie discipline sono stati congrui al monte ore effettivamente svolto, sia dal punto di vista estensivo (ampiezza della trattazione), che da quello intensivo (grado di approfondimento). Il feedback della classe non è stato sempre positivo, come dimostrato dal fatto che alcuni alunni hanno ancora una preparazione in parte lacunosa.

Nella prassi didattica, il Consiglio di Classe ha adottato strategie diverse per promuovere negli alunni la capacità di coniugare gli aspetti teorici e pratici delle varie discipline, allo scopo di rendere l'attività di studio funzionale all'acquisizione del profilo professionale.

Non sono mancate occasioni di dibattito su argomenti tratti dall'attualità, affinché gli alunni si abituassero al pacato e pacifico confronto di idee ed opinioni, secondo il principio di tolleranza.

Si può pertanto affermare che gli obiettivi prestabiliti nei piani di lavoro iniziali sono stati raggiunti da buona parte degli studenti, in misura diversa secondo capacità, attitudini e tempi di apprendimento differenti.

3 - INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

L'organizzazione della didattica ha seguito l'orario scolastico, suddiviso in unità di 60 minuti.

Le principali metodologie utilizzate sono state:

- > lezione frontale;
- > lezione partecipata ed interattiva;
- > discussione orientata in classe;
- > ricerca individuale;
- > ricerca guidata;
- > lavoro di gruppo;
- > insegnamento individualizzato.

3.2 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: attività nel triennio

Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe, sulla scorta delle competenze chiave di cittadinanza:

- > comunicazione nella madrelingua;
- > comunicazione nelle lingue straniere;
- > competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- > competenza digitale;
- > imparare ad imparare;
- > competenze sociali e civiche;
- > spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- > consapevolezza ed espressione culturale.

In particolare, per gli obiettivi educativi e comportamentali hanno acquisito:

- > rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente e della legalità;
- > capacità di comunicare e collaborare con gli altri;
- > capacità di riconoscere la diversità e considerarla un valore;
- > conoscenza dei diritti e doveri del cittadino e dello studente.

Per gli obiettivi didattici sono in grado di:

- > acquisire le conoscenze disciplinari e riconoscerle negli ambiti trasversali;
- > comprendere, interpretare e utilizzare i testi ed i documenti delle varie discipline;
- > esporre in modo coerente e lineare i contenuti delle discipline;
- > utilizzare correttamente tecniche, strumenti e metodi disciplinari.

Solo una parte della classe, in quasi tutte le discipline, ha raggiunto anche gli obiettivi riferiti a capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti.

3.3 Strumenti, spazi e tempi del percorso formativo

I principali strumenti utilizzati per le finalità educative e didattiche sono stati:

- > libro di testo, anche in formato digitale;
- > presentazioni multimediali fruibili attraverso la *digital board*;
- > altro materiale autoprodotta in laboratorio informatico o tecnologico;
- > materiale proveniente dalla biblioteca d'Istituto.

Gli spazi fisici ove si è dipanata l'azione educativa e didattica sono stati:

- > aula scolastica;
- > laboratori;
- > palestra.

I tempi di svolgimento degli interventi educativi e didattici sono stati scanditi dall'organizzazione scolastica generale (suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri).

3.4 Attività di recupero e potenziamento

Nel corso dell'anno scolastico non sono stati realizzati dall'Istituto corsi di recupero. Dopo il primo quadrimestre, ogni docente ha effettuato, nelle ore curricolari, attività di recupero *in itinere* per gli allievi che avevano conseguito delle insufficienze. Alla fine di tale periodo sono state effettuate delle verifiche che hanno interessato gli alunni coinvolti.

3.5 Progetti didattici

Gli allievi, nel corso dell'ultimo triennio, hanno aderito al percorso di formazione, valido come P.C.T.O., offerto da CISCO Networking Academy (n. 210 ore), finalizzato al conseguimento di certificazioni CISCO Systems relative a diversi moduli formativi e spendibili anche nel mondo del lavoro. Il percorso si è concluso all'inizio del mese di maggio 2024, con l'esame finale sostenuto da tutti gli iscritti.

Si segnala anche la partecipazione di n. 2 alunni al P.C.T.O. organizzato in convenzione con RFI – Gruppo Ferrovie dello Stato italiane

Inoltre, n. 5 alunni hanno aderito per quest'anno scolastico all'apprendistato di I livello, le cui attività sono ancora in corso di svolgimento.

Per tutti i dettagli relativi ai progetti didattici, ai P.C.T.O. ed all'apprendistato, si rinvia al Curriculum dello Studente caricato da ciascun candidato e alla tabella riassuntiva che sarà redatta dal C.d.C. in sede di scrutinio finale.

3.6 Cittadinanza e Costituzione: attività nel triennio

Nel corrente anno scolastico, come da normativa vigente, è stato svolto l'insegnamento dell'Educazione civica, dai docenti delle singole discipline. L'approccio multidisciplinare e trasversale delle trattazioni sull'Educazione civica è stato congegnato allo scopo di fornire un solido contributo all'educazione del cittadino, sotto forma di aiuto alla crescita della persona, invito al rispetto degli altri ed incentivo all'espressione del proprio punto di vista personale accompagnata dall'argomentazione razionale. Il curriculum di Educazione civica è entrato a pieno titolo nella programmazione annuale del C.d.C. ed è stato strutturato, sulla base delle indicazioni ministeriali, secondo tre diversi nuclei tematici:

- > principi fondamentali della Costituzione ed elementi del diritto internazionale;
- > sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- > cittadinanza digitale, comunicazione e collaborazione, sicurezza e utilizzo di tali canali di comunicazione (*e-democracy, big data*) a tutela della persona.

Ogni docente, pertanto, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione dipartimentale, ha trattato i contenuti di riferimento nel corso dell'anno scolastico. Ai fini della valutazione di fine anno, la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, verrà inserita nel documento di valutazione, durante lo scrutinio.

3.7 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Ente/Evento	Luogo	Note	C/E
ORIENTA Sicilia – ASTER Sicilia	Fiera del Mediterraneo (PA)	Orientamento in uscita	C/E
Open Day VE3	Istituto	Orientamento in entrata rivolto alle classi III delle scuole medie	C/E
Vivere Ateneo	Istituto	Orientamento in uscita	C/E
Open Day UNIPA	Università degli Studi (PA)	Orientamento in uscita	C/E
Consorzio ELIS	Istituto	Presentazione offerta formativa dell'ente	C
Esercito Italiano	Istituto	Orientamento in uscita	C
Aeronautica Militare	Istituto	Orientamento in uscita	C
Career Day	Istituto	Incontro con Aziende di settore per colloqui ai fini lavorativi	C/E

Legenda:

“C”: Attività svolte in orario curricolare

“E”: Attività svolte in orario extracurricolare

4 - INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

4.1 Criteri di valutazione

Il processo d'apprendimento è stato costantemente monitorato tramite prove di verifica scritte, orali e pratiche, con previsione di compiti di realtà, questionari di varia tipologia, presentazione di lavori assegnati al singolo o al gruppo.

Le valutazioni periodiche e finali hanno tenuto e terranno conto del livello di assimilazione dei contenuti e delle abilità raggiunte dagli allievi, distinguendo quindi l'acquisizione del "materiale" di apprendimento dalle competenze maturate.

I parametri per la valutazione assunti dal C.d.C. sono stati i seguenti:

- > conoscenza dei dati;
- > comprensione del testo;
- > capacità di analisi;
- > capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- > capacità di orientarsi nella discussione;
- > capacità di organizzare adeguatamente il proprio lavoro;
- > capacità di controllo della forma linguistica nella produzione sia orale che scritta;
- > capacità di sintesi.

Il C.d.C. ha convenuto di ritenere raggiunto il livello di sufficienza (in base alla griglia di valutazione prevista), sia nella singola disciplina che nel complesso del curriculum, quando l'allievo abbia dimostrato di:

- 1) conoscere almeno gli aspetti più significativi dei temi trattati di ogni singola disciplina e saperli esporre con un linguaggio adeguato;
- 2) sapersi orientare, anche se non in modo particolarmente approfondito, nell'ambito pluridisciplinare, utilizzando concetti, tecniche e procedimenti appresi nelle singole discipline;
- 3) possedere le competenze di base per svolgere i compiti richiesti.

Si rammenta che, in ordine alle modalità di verifica ed ai criteri di valutazione degli alunni con disabilità o con DSA o con altri BES appartenenti al gruppo classe, quanto precede deve essere integrato dalle evidenze riportate e le considerazioni svolte nell'apposito Allegato riservato.

4.2 Attribuzione crediti

Ai sensi dell'Art. 11 dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023, il C.d.C. è competente nell'attribuzione del "punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno". Tenuto conto anche della valutazione sul comportamento, nonché dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (se svolti), il Consiglio di Classe procederà in sede di scrutinio finale alla "attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017".

5 - PROVE D'ESAME

5.1 Simulazione 1^a e 2^a prova

Nel corso del secondo quadrimestre sono state svolte, per tutte le quinte classi dell'Istituto, due simulazioni ufficiali delle prove scritte dell'esame di Stato: una per la prima prova (Italiano) ed una per la seconda prova (Informatica). Queste sono state precedute o seguite da altre simulazioni delle prove scritte organizzate dal C.d.C. V A Informatica, allo scopo di effettuare un *training* più ampio in vista dell'Esame di Stato.

Si precisa che:

- > ai sensi dell'Art. 25, c. 2 e c. 6 dell'O.M. cit., agli alunni con DSA o altri BES è stato consentito l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal PDP, già adottati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, purché compatibili con la conservazione della validità delle prove ai fini del conseguimento del titolo di studio.

I testi delle prove sono allegati al presente Documento e costituiscono un elemento di indirizzo per la Commissione/classe dell'esame di Stato.

Le prove simulate sono state corrette e valutate utilizzando le griglie di valutazione che si riportano in allegato, ivi comprese quelle applicate per gli alunni con disabilità o DSA o altri BES, adattate ai sensi dell'Art. 24, c. 8 e dell'Art. 25, c. 3 dell'O.M. cit. (si veda Allegato riservato)

Nella valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta (Sistemi e Reti) si è tenuto conto della programmazione effettivamente svolta alla data di svolgimento.

5.2 Griglia di valutazione del colloquio

Ai sensi dell'Art. 22, c. 10 dell'O.M. cit., al termine della prova orale di ciascun candidato il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione del dispositivo ministeriale.

5.3 Indicazione membri interni della Commissione d'Esame

Il Consiglio di Classe, con delibera relativa al p. 2 del Verbale n. 3 del 01/02/2024, ha nominato membri interni della Commissione d'esame i docenti:

COGNOME E NOME	DISCIPLINA
CIULLA Pier Giuseppe	Informatica
MANGIAVILLANO Crocifissa	Discipline Letterarie
SAMMARCO Alessandro	G.P.O.I.

Il Consiglio di Classe, dopo attenta lettura, approva all'unanimità il presente documento, come da Tabella firme allegata.

Docente	Materia
CERILLI MASSIMILIANO	RELIGIONE CATTOLICA
CIULLA ANGELA	INFORMATICA, SISTEMI E RETI
CIULLA PIER GIUSEPPE	INFORMATICA
COLOMBO PIETRO PAOLO	SOSTEGNO
DI BARTOLOMEO RICCARDO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DI STEFANO ANNA	LINGUA INGLESE
FERRARA AGNESE	MATEMATICA
LO CICERO VENERA (coordinatore)	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI, SISTEMI E RETI
MANGIAVILLANO CROCIFISSA	LINGUA LETT.ITALIANE, STORIA
MAZZEO ALESSIO	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE IMPRESA, TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
SAMMARCO ALESSANDRO	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE IMPRESA

Palermo, 13/05/2024

6 – ELENCO ALLEGATI

- ***ALLEGATO “A”: Relazioni e Programmi disciplinari***
- ***ALLEGATO “B”: Testi Simulazioni Prove d’Esame***
- ***ALLEGATO “C”: Griglie di valutazione Prove scritte***
- ***ALLEGATO “D”: Elenco Iscritti***
- ***ALLEGATO RISERVATO (in busta chiusa separata)***

ALLEGATO “A”

Relazioni e Programmi disciplinari

Relazione sulla Disciplina: GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE IMPRESA (GPOI)

Classe: V A INFORMATICA

Anno scolastico: 2023/2024

Docenti: PROF. ALESSANDRO SAMMARCO – PROF. ALESSIO MAZZEO

Situazione della classe all'inizio dell'anno scolastico

La supplenza di tre ore settimanali, in compresenza con il Prof. Colombo Paolo e la Prof.ssa Ragusa Anna per le attività di sostegno alla classe e con l'I.T.P. Mazzeo Alessio per l'ora di laboratorio del martedì, e il giovedì per le ore di lezione teorica, è iniziata il 19 settembre 2023, in seguito a nomina da GPS.

La classe, sin dall'inizio del periodo della supplenza, è formata da 22 alunni.

La classe ha tenuto un comportamento corretto e ha mostrato un ottimo grado di collaborazione, di socializzazione e affiatamento nei confronti del sottoscritto.

La frequenza degli alunni è stata regolare, tranne in un caso.

Sviluppo programmazione disciplinare

Il programma è stato svolto correttamente, rispettando la programmazione di dipartimento.

Entro la fine dell'anno verranno svolti gli argomenti mancanti: le tipologie di Azienda e gli enti INPS e INAIL.

Programma Ed. Civica

Nel primo quadrimestre è stata svolta 1 ora di Ed. Civica, con argomento "E-commerce padrone del web". Nel secondo quadrimestre sono previste 2 ore da svolgere, con argomento "Diritti inviolabili dei consumatori".

Risultati raggiunti

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte-pratiche e orali, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno e delle conoscenze e competenze acquisite. Un gruppo di alunni ha raggiunto un'ottima conoscenza dei contenuti disciplinari e un'elevata capacità di analisi relativamente alla risoluzione di semplici problemi. Si è utilizzato un approccio pratico per valorizzare gli argomenti per un più semplice apprendimento, tramite simulazioni di situazioni aziendali sia in aula che in laboratorio e verifiche sulle nozioni acquisite.

Gli alunni nel complesso hanno mostrato un buon livello di interesse, così come partecipazione ed impegno costante in entrambi i quadrimestri, ad eccezione di un alunno, che ha avuto un calo di rendimento e di partecipazione ed un elevato numero di giorni di assenza.

Programma della Disciplina: GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE IMPRESA (GPOI)

Classe: V A INFORMATICA

Anno scolastico: 2023/2024

Docenti: PROF. ALESSANDRO SAMMARCO – PROF. ALESSIO MAZZEO

Libro di Testo:

“IL PROJECT MANAGEMENT NELLA SCUOLA SUPERIORE”

Gestione progetto e organizzazione d'impresa

di Antonio Dell'Anna e Martina Dell'Anna

Link per il download gratuito del testo: https://projectmanagement.matematicamente.it/attachments/category/13/Gestione_Progetto_Libro_V2_02_ebook.pdf

Link e video aggiuntivi da parte del Docente riguardo gli argomenti:

INPS e INAIL

Tipi di aziende

Competenze Acquisite

1. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
2. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
3. utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
4. analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
5. utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
6. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
7. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Argomenti Trattati

UDA 1: Processo, progetto e gestione.

- La differenza tra processo e progetto
- Le motivazioni alla base della gestione di progetto
- Il Project Manager
- Il programma

UDA 2: Economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

- Elementi di base di economia e organizzazione, con riferimento al settore ICT
- La comprensione del ruolo del Project Manager
- Il project manager come figura professionale e il PMI
- Catena del valore di Porter

UDA 3: I principi del project management

- Valutazioni economiche sui progetti
- Il piano di progetto Obiettivi SMART
- Comunicazione all'interno del progetto

UDA 4: La gestione progetto

- Le 5 fasi principali di un progetto
- Il ciclo di vita di un progetto
- Metodologie di gestione di progetto

UDA 5: Il team di progetto

- Principali ruoli di progetto
- Organigramma di progetto
- Creazione e gestione del team di progetto

UDA 6: La progettazione del ciclo di vita

- WBS – Work Breakdown Structure
- Suddivisione del progetto in fasi

UDA 7: La definizione del team di progetto

- Definizione e assegnazione delle attività di progetto
- Valutazione dell'Effort

UDA 8: La definizione del budget

- Tipologia di costi di progetto (fissi, variabili, diretti, indiretti)
- Definizione e assegnazione del budget di progetto

UDA 9: Le relazioni tra le attività e l'organizzazione del tempo

- I diagrammi reticolari (i PERT)
- I diagrammi del tempo: cronoprogramma (il Gantt)
- Il cammino critico

UDA 10: La fase di definizione e pianificazione

- Elementi descrittivi della fase
- Il PID (Documento Iniziale di Progetto)

UDA 19:

- Ciclo di vita del Software

UDA 21: La sicurezza sul lavoro

- Sicurezza sul lavoro e T.U.S.L. Legge 2008/81 (slide e video aggiuntivi del docente)

EXTRA UDA:

- Tipologie di Azienda e Statuto dei lavoratori (da trattare entro il 31 maggio 2024)
- Ruolo dei principali Istituti: Inps e Inail (da trattare entro il 31 maggio 2024)

Attività Laboratoriali

- Ideazione e creazione di un progetto aziendale, con presentazione di workflow, organigrammi, diagrammi di Gantt, diagrammi di PERT.

Educazione Civica

- 1° quadrimestre: "E-commerce padrone del web"
- 2° quadrimestre: "Diritti inviolabili dei consumatori"

**CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DISCIPLINARE
LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE
PROF.SSA DI STEFANO ANNA
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE 5 SEZ.A INFORMATICA**

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

Nella programmazione di inizio anno scolastico venivano messi in evidenza i principali obiettivi del triennio ed, in particolare, del quinto anno: promuovere la competenza comunicativa su piani sempre più articolati e complessi e, nello stesso tempo, orientare la conoscenza verso scopi più specifici. Si erano infatti distinti due principali moduli:

- Language awareness (sviluppo, approfondimento e consolidamento delle competenze comunicative di base da utilizzare in qualsiasi situazione di tipo generale) ;
- Microlingua (sviluppo delle 4 abilità nell'ambito dell'inglese tecnico).

MODULO 1

LANGUAGE AWARENESS/GENERAL ENGLISH

Sono stati introdotti testi di lettura di argomento generale tratti dal libro di testo o fotocopiati dall'insegnante concernenti svariate situazioni di vita quotidiana che hanno permesso agli studenti di approfondire conoscenze linguistiche ed abilità comunicative . Questo ha permesso agli alunni di rivedere strutture grammaticali già note in contesti sempre diversi e sempre più complessi (approccio a spirale) e di apprendere strutture avanzate della lingua inglese estrapolate dai testi e poi messe in pratica . Le strutture grammaticali, poi applicate in funzioni e contesti comunicativi, studiate sono:

- Present Perfect Simple and Continuous (use and usage).
- Present Perfect VS Simple Past.
- The Future: expressing predictions in the future, expressing probability, making possible hypotheses, expressing immediate decisions, expressing premeditated decisions.
- Future continuous
- Future perfect
- Past perfect/Past perfect continuous
- Have to, don't have to, mustn't, be able to
- Direct and reported speech (video tutorial)
- Conditional sentences :1st 2nd and 3rd type

- From active into passive

Le strutture studiate sono state praticate oralmente in contesti reali . Si è fatto anche uso di tutorials su YOUTUBE .

MODULO 2

TECHNICAL ENGLISH (MICROLINGUA)

Sono stati introdotti i contenuti delle materie tecnico-professionali specifiche dell'indirizzo per far sì che gli studenti acquisiscano un linguaggio settoriale più preciso possibile che possa essere loro utile in un futuro professionale. Per lo studio degli argomenti tecnici l'insegnante ha predisposto una dispensa.

Sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- The WWW (how it was born and how it has evolved over time)
- The Sputnik Scare
- The birth of ARPAnet
- Encryption (definition)
- Hackers /Crackers and different types of cybercrime
- The Enigma Machine
- Classical Encryption
- Caesar Cipher
- Modern Encryption
- Hash Functions
- TOR
- HTTPS (secure HTTP)
- Computer security
- File Transfer Protocol (FTP)
- Firewalls
- Private Networks (VPN)
- Darknet vs Deep web vs Surface web
- Database (definition and different types)

RELAZIONE FINALE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 22 alunni. Si tratta di una classe che seguo dal terzo anno. Il livello generale è sufficiente nella preparazione grammaticale ed anche nella comprensione ed uso della lingua straniera. Si e' distinto un gruppetto di alunni molto bravi e molto impegnati La frequenza degli studenti è stata nel complesso regolare .

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma svolto consta di argomenti relativi allo studio della lingua e all'inglese tecnico. Il numero degli argomenti svolti è proporzionato all'impegno della classe, al monte orario complessivo della disciplina nell'a.s. corrente.

OBIETTIVI

Obiettivo principale di questo ultimo anno di studi è stato quello di consolidare la competenza comunicativa su un piano più articolato e nello stesso tempo orientato verso scopi specifici.

La soglia minima accettata per la valutazione del conseguimento degli obiettivi è stata ovviamente abbassata soprattutto per gli studenti più deboli e con maggior bisogno di guida e controllo. Avviati in un percorso di deciso miglioramento delle competenze, questi alunni si sono trovati spiazzati

1. comprendere espressioni di tipo quotidiano, sia dalla viva voce dell'insegnante, sia da materiale possibilmente autentico registrato, inferendo eventuali elementi lessicali noti dal contesto linguistico e dalla situazione, anche simulata, di conversazione.
2. sostenere una conversazione esprimendosi con efficacia funzionale, accettabile correttezza formale (grammaticale, fonologica etc.), e proprietà lessicale su argomenti generali.
3. Sviluppare l'abilità di ascolto e di lettura estensivi ed intensivi di testi autentici di tipo generale.
4. comprendere testi scritti su argomenti e problemi attinenti lo specifico dell'indirizzo, individuandone il senso globale, le informazioni principali ed identificando le caratteristiche del testo e della lingua.
5. Essere in grado di produrre la descrizione orale e/o scritta di un processo tecnologico o di un componente di esso.
6. Trasporre in lingua italiana seppur a livello elementare testi autentici di vario tipo relativi all'indirizzo.
7. Produrre testi orali semplici per descrivere processi o situazioni con chiarezza logica e precisione lessicale nel contesto di microlingua.

L'insegnamento della microlingua è stato mirato all'acquisizione di nozioni e lessico specifico attraverso lo studio di testi scritti specifici dell'indirizzo, nonché alla capacità di comprensione e produzione efficace anche di documenti reali nell'ipotesi di un impiego operativo della lingua in situazione professionale.

CONTENUTI

Si è cercato di dare spazio sia ai contenuti grammaticali, di livello B2, che soprattutto allo sviluppo delle abilità produttive, per potenziare così la competenza produttiva relazionale che è sempre stata l'obiettivo disciplinare principale. I contenuti grammaticali non sono mai stati sviluppati in se ma sempre contestualizzati in diversi usi della lingua. Poiché il perito informatico deve, soprattutto nell'ambito delle sue attività di lavoro, decodificare testi di vario tipo e complessità, nello studio dell'inglese tecnico un certo spazio è stato dato allo sviluppo di abilità di lettura e di comprensione. La microlingua è stata esercitata tramite la lettura e la comprensione di una dispensa da me fornita.

METODOLOGIA

E' da sottolineare che le attività proposte sono state sempre mirate **allo sviluppo della fluency e di competenze di produzione orale sia in contesti comunicativi di General English che in contesti di lingua settoriale**. La lingua è stata presentata nella sua varietà di registri in relazione alle quattro abilità, con un interesse particolare alle abilità orali, le strutture presentate sono state riprese continuamente in attività mirate sia controllate che autonome in modo da favorirne una reale acquisizione.

L'attività didattica è stata principalmente finalizzata al potenziamento di capacità di tipo comunicativo-relazionale e della motivazione all'apprendimento autonomo ed individuale della lingua straniera in un'ottica di lifelong learning. Meno spazio, pertanto, è stato dato, per scelte didattiche della scrivente, dettate dall'esperienza con la tipologia di utenti dell'istituto, all'accuracy e all'apprendimento di strutture grammaticali fine a se stesso.

Allo stesso modo si è cercato di introdurre un approccio metodologico di tipo eclettico conciliando in modo costruttivo ed efficace l'approccio comunicativo e funzionale con quello strutturale, soprattutto in presenza di specifiche problematiche di apprendimento e laddove richiesto dagli studenti.

La traduzione è stata a volte praticata solo in ambito tecnico e su testi settoriali e sempre dall'inglese all'italiano mentre è stata evitata in contesti di apprendimento linguistico sempre per scelte didattiche individuali della sottoscritta.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono state coerenti con gli obiettivi prefissati, il metodo di lavoro seguito. Le prove sono state mirate alla capacità di usare in particolare le abilità di comprensione e produzione orale a partire da un livello di competenze B1 del CEFR in su a seconda dei livelli di inglese dei singoli alunni. Esse sono state basate sulle seguenti capacità: esporre, in modo semplice per gli studenti più deboli e in modo approfondito per gli studenti più abili, gli argomenti studiati, esprimere le proprie opinioni motivandole, fare confronti, formulare ipotesi e suggerire idee per la risoluzione di quesiti e problemi. Le prove per gli studenti più competenti sono state basate sulla capacità di associazione e sintesi tra argomenti diversi, di deduzione e analisi basate anche sulle esperienze personali, di esposizione in lingua straniera di argomenti tecnici studiati nelle discipline di indirizzo e di pensiero critico.

L'accuratezza grammaticale non è mai stata, in quest'ottica, un obiettivo in se ma è sempre stata di supporto all'abilità comunicativa. L'errore è stato tollerato laddove esso non inficiava la comunicazione.

L'analisi degli errori ha costituito parte importante delle attività linguistiche ed è stata punto di partenza per la riflessione personale sull'uso della lingua.

La valutazione sommativa delle competenze e' stata eseguita mediante l'esecuzione ,la correzione e la riflessione dei compiti assegnati.

Nella classe si distinguono 3 gruppi di alunni: un primo, ristretto gruppo di alunni, dalle discrete o elevate competenze linguistiche, ha dato un contributo particolarmente propositivo al dialogo educativo raggiungendo risultati discreti, buoni e, in due casi, anche ottimi.

Un secondo, più folto gruppo di alunni ha raggiunto risultati discreti, un terzo gruppo che ha conseguito risultati sufficienti .

COMPORAMENTO DELLA CLASSE

Il comportamento della classe è stato corretto . Ottimo il rapporto con l'insegnante.

Relazione sulla Disciplina: INFORMATICA

Classe: V A INFORMATICA

Anno scolastico: 2023/2024

Docenti: PROF. PIER GIUSEPPE CIULLA – PROF.SSA ANGELA CIULLA

Conosco quasi tutti gli allievi dal terzo anno, abbiamo affrontato insieme sia gli anni della pandemia che il post alternando lezioni frontali e a distanza.

Gli allievi, si sono, prima, adattati alle condizioni di “Lavoro” mostrando, quasi tutti, una buona capacità di applicazione e sopportazione della nuova realtà operativa, tornati in classe hanno, ancora una volta, mostrato uno spirito di gruppo e collaborazione reciproca, aiutando, quasi sempre, i compagni in difficoltà per gli svariati motivi che via via si sono presentati.

Concludo quindi facendo un plauso ai miei allievi, non è stato facile ma sono stati sicuramente all'altezza della situazione, e per questo li ringrazio.

La classe è composta da ventidue alunni, ventuno di sesso maschile e una di sesso femminile. Sono presenti nel gruppo discente: 1 alunno con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992, 2 alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento l. 170/2010, 1 alunno con Bisogni Educativi Speciali certificati da strutture afferenti al SSN, ai sensi della Direttiva MIUR del 27/12/2012 e della Circ. MIUR n. 8 del 06/03/2013.

Al quinto anno, le conoscenze e le abilità apprese negli anni precedenti e nel parallelo corso di Sistemi consentono di affrontare le applicazioni richieste dalla realtà e lo studio di nuovi paradigmi quale quello della gestione e programmazione delle Basi di Dati.

Gli allievi che hanno partecipato quasi sempre con interesse al dialogo educativo hanno raggiunto risultati da più che discreti a ottimi, gli altri risultati appena sufficienti.

Per l'acquisizione delle capacità di affrontare i problemi nuovi e di confrontarsi con novità concettuali sono state adottate prevalentemente tecniche di problem solving.

Sono stati assegnati compiti di media complessità che hanno richiesto momenti di orientamento e di analisi, nel periodo finale sono stati assegnati e svolti casi simili alla prova di maturità prevista.

Gli allievi, generalmente, hanno preferito fare più che dire e quindi l'esposizione degli argomenti teorici non risulta sempre fluida.

Lo scrivente, in accordo con l'insegnante tecnico pratico, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, ciò ha comportato una parziale riduzione dello svolgimento di alcuni degli argomenti previsti dalla programmazione iniziale. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli alunni conoscono i criteri fondamentali sui DB e sui loro modelli logici, gli aspetti più importanti quanto a Access, SQL, MySql, linguaggio PHP e pacchetti applicativi disponibili in laboratorio;

Competenze e Capacità

Gli alunni sono mediamente in grado di usare autonomamente i linguaggi e pacchetti applicativi, proposti e studiati, manuali e guide in linea ad essi relativi, disponibili col linguaggio o ottenibili tramite INTERNET; sono in grado, dato un problema del mondo reale non molto complesso, di produrre una idonea struttura dati (con Data Base) e di impostare una attività progettuale;

Metodologia

Il programma è stato svolto sia con le lezioni frontali partecipate, in cui l'interazione con la classe è stata continua, sia, con le attività simulate di laboratorio settimanale dove sono stati effettuati lavori individuali e di gruppo inerenti le tematiche curriculari.

Verifiche e valutazioni

La verifica dell'apprendimento dei contenuti teorici è avvenuta sia attraverso verifiche orali sia attraverso verifiche scritte con domande a risposta aperta con griglia di valutazione presentata agli allievi.

Le verifiche teorico/pratiche sono state svolte attraverso la consegna di progetti inerenti agli argomenti trattati e le simulazioni di prove d'esame.

Concludo questa breve relazione ringraziando la Prof.ssa Angela Ciulla, è arrivata ad anno inoltrato ma è stata capace di entrare subito in sintonia con la classe diventando un elemento prezioso per la loro crescita, malgrado le varie difficoltà incontrate durante l'anno, la sua costante presenza animata da un forte spirito di collaborazione unita alle sue indubbie capacità e competenze sul campo ha portato ai buoni risultati conseguiti dalla classe.

Programma della Disciplina: INFORMATICA

Classe: V A INFORMATICA

Anno scolastico: 2022/2023

Docenti: PROF. PIER GIUSEPPE CIULLA – PROF.SSA ANGELA CIULLA

Organizzazione degli archivi e basi di dati

Gli archivi

Le basi di dati

I limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi

Organizzazione degli archivi mediante basi di dati

I modelli per il database

La gestione del database

I linguaggi per database

Gli utenti

Lo sviluppo del progetto informatico

Il progetto

La qualità per i prodotti software

La metodologia

La conoscenza degli obiettivi

L'intervista

L'analisi

I dati

Le funzioni

Il flusso dei dati

Esempi

Modellazione dei dati

Progettazione Concettuale

Modellazione dei dati

Entità e associazioni

Gli attributi

Le associazioni tra entità (1:1, 1:N, N:N)

Modello relazionale

I concetti fondamentali del modello relazionale

La derivazione delle relazioni dal modello E/R

Le operazioni relazionali: Selezione, Proiezione, Congiunzione

Join: Interni (Equi, Naturale), Esterni (Left, Right)

Interrogazioni con più operatori

Esempi con modello E/R, tabelle e operazioni relazionali

La normalizzazione delle relazioni

L'integrità referenziale

Esempi di modelli

Il linguaggio SQL

Caratteristiche generali del linguaggio SQL

Identificatori e tipi di dati

La definizione delle tabelle e relativi comandi (create table, alter table)
I comandi per la manipolazione dei dati (Insert, Update)
Il comando Select e le operazioni relazionali nel linguaggio SQL: Proiezione, Congiunzione, Uso dei Join
Le funzioni di aggregazione: Count, Sum, Avg, Min, Max
Ordinamenti e raggruppamenti (Group By), Condizioni sui raggruppamenti (Having)
Le condizioni di ricerca e gli operatori AND, OR, Not, Between, Like, Is Null.
Interrogazioni nidificate
Esempi di interrogazioni con uso del linguaggio SQL

Ambienti software per i database: ACCESS - MYSQL – XAMPP – PHPMYADMIN

Il programma Access
La creazione delle tabelle
Le proprietà dei campi delle tabelle
Le associazioni tra le tabelle
Le query
Associazioni e join nelle query
Raggruppamenti e calcoli in una query
Aggiornamento dinamico di query e tabelle, viste logiche
Cenni: Le maschere, maschere con sottomaschere e Personalizzazione di maschere
Esempi di Database

Il programma My-Sql
La creazione dei database e delle tabelle
Le proprietà dei campi delle tabelle
Le associazioni tra le tabelle
Le query
Associazioni e join nelle query
Raggruppamenti e calcoli in una query
Esempi di Database

Laboratorio

Le basi di dati

Dal modello logico e concettuale al modello fisico
Creazione e manipolazione di basi di dati mediante applicativo MsAccess
Approfondimento degli oggetti: tabelle, query, maschere e report

La programmazione server side

Fondamenti di PHP
Web statico e Web interattivo
Client-Side Scripting
PHP: Introduzione, Storia, Cos'è
Come scrivere codice PHP
Variabili, costanti e loro gestione, conversione implicita ed esplicita di tipo
echo() , print()
Operatori per il testo
Strutture di controllo
Array: Ordinamento, Array associativi e Funzioni per array associative
Conversioni da array a stringa e viceversa
PHP & HTML

FORM HTML (Pagina lato Client)

METODO GET (Pagina lato Server)

METODO POST (Pagina lato Server)

Sessioni: Apertura e chiusura, Recuperare dati da una sessione, Eliminare variabili di sessione

PHP & MySql

Connessione al Server MySql

Selezionare, Interrogare e Prelevare i dati

Esercitazioni su esempi di database proposti

Mezzi e Strumenti

Libri di testo, dispense, Piattaforma G-Suite, Uso degli applicativi MsAccess, My-Sql, Xampp, Browser.

Libro di testo

FORMICHI FIORENZO MEINI GIORGIO VENUTI IVAN CORSO DI INFORMATICA 2ED. – PER INFORMATICA.
VOLUME 3 (LD) / BASI DATI RELAZIONALI E SQL; XML E JSON. PROGRAM. WEB LATO SERVER IN PHP Volume 3 Zanichelli

RELAZIONE DI ITALIANO

La classe V A Informatica, composta da 22 alunni, ha sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti della docente, palesando altresì tra di loro un accettabile spirito collaborativo. Alquanto eterogenei l'interesse, l'impegno e il profitto profuso nel corso dell'anno. L'azione didattica, centrata sulla metodologia della lezione dialogata e interattiva, ha mirato a sollecitarli, a invogliarli a partecipare al dialogo educativo, a far loro acquisire/potenziare un metodo di studio più proficuo e organico nonché alla loro formazione e crescita. Obiettivo dello studio della disciplina l'acquisizione delle capacità di storicizzare i testi, confrontare gli autori, collocandoli nel contesto culturale di appartenenza e non, e operare confronti anche a livello pluridisciplinare e interdisciplinare. Dalla redazione puntuale, sia a casa che in classe, delle diverse tipologie testuali, comprese quelle previste dai nuovi esami di Stato, è emerso che solo un esiguo gruppo di studenti ha acquisito sufficienti abilità di scrittura e padronanza dello strumento linguistico. Permangono infatti nella produzione testuale errori generalizzati a livello morfo-sintattico nell'uso del linguaggio e attitudini critico-riflessive nonché argomentative superficiali e schematiche. Differenti risultano pertanto i livelli di competenze e conoscenze acquisiti dai discenti. Alcuni alunni si sono distinti nel corso dell'anno per interesse, costanza, partecipazione, curiosità intellettuale e profitto discreti e per un metodo di studio autonomo. Altri hanno migliorato la preparazione e hanno colmato molte delle lacune pregresse pervenendo ad una conoscenza sufficiente. Qualche studente ha, invece, mostrato un impegno saltuario e inadeguato non riuscendo, pertanto, a raggiungere una conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari. Nel complesso, sebbene permangano assiduità e attitudini diversificate, gli alunni hanno comunque dimostrato attenzione e motivazione ad apprendere e il livello medio della classe può definirsi pienamente sufficiente.

RELAZIONE DI STORIA

L'insegnamento della storia, che si propone di far acquisire allo studente gli elementi interpretativi per analizzare le dinamiche storiche e orientarsi nel tessuto anche produttivo del proprio territorio, concorre alla maturazione delle competenze sociali e civiche al fine di educare e rendere ogni singolo alunno protagonista della costruzione di un mondo più giusto, solidale e libero. Essa diventa pertanto per lo studente una palestra di vita, un'occasione di crescita ineludibile. L'obiettivo dello studio della Storia è infatti stato quello di imparare a riconoscere la complessità dei fatti, delle circostanze e delle azioni, fornendogli gli strumenti per analizzarla, senza preconcetti e stereotipi, attraverso la conoscenza dei principali eventi storici dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, l'individuazione dei rapporti di causa-effetto e dei nessi nel tempo e nello spazio tra i vari eventi storici, il cogliere le relative implicazioni sociali, economiche e politiche, la problematizzazione degli avvenimenti cercando di cogliere, ove possibile, le differenze e le affinità col presente, e l'uso corretto di un lessico specifico. Alcuni allievi hanno raggiunto i suddetti obiettivi e acquisito una conoscenza buona o pienamente sufficiente della materia; altri, invece, a causa di uno studio superficiale o saltuario, hanno ancora delle incertezze e una preparazione a tratti lacunosa. Metodologie e strumenti Diverse le strategie adottate (conversazioni, discussioni, relazioni orali e scritte, riflessioni sulle caratteristiche strutturali dei testi) per raggiungere gli obiettivi, fondate sul principio dell'attivo coinvolgimento degli alunni in un'interazione comunicativa attuata durante le attività didattiche. Privilegiata è stata l'ottica metacognitiva attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, la ricerca continua di strategie adeguate e calibrate ai ritmi e agli stili di apprendimento dei discenti, approfondendo anche tematiche sociali, professionali e ambientali, trasversali e funzionali alla formazione integrale dei discenti. Ai manuali in adozione sono stati aggiunti documenti in fotocopia, quadri sinottici, supporti audiovisivi, documentari e letture storiografiche o di approfondimento.

Nel corso dell'anno scolastico diversi sono stati i momenti dedicati ad attività di recupero/potenziamento unitamente ad azioni di orientamento.

Verifiche e valutazione

Le verifiche, scritte e orali, sono state effettuate in itinere e la valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti, delle competenze linguistiche, dei livelli di analisi e di sintesi, della capacità di formulare giudizi personali, nonché della capacità di operare collegamenti pluri e interdisciplinari, fornendone anche una personale ipotesi interpretativa.

Nella valutazione finale si è tenuto conto dei livelli di partenza di ogni singolo alunno e delle sue reali capacità, del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, del metodo di lavoro, dello stile cognitivo e del ritmo di apprendimento, dell'interesse e della motivazione mostrati durante le fasi del processo nonché dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Il Romanticismo in Italia

- A. Manzoni: l'autore e il suo tempo. Pensiero, poetica e produzione.
Storia e invenzione poetica (dalla Lettere à M. Chauvet).
L'utile, il vero, l'interessante (dalla Lettera sul Romanticismo) Il cinque maggio.
- G. Leopardi: l'autore e il suo tempo. Pensiero, poetica e produzione.
Dallo Zibaldone: Indefinito e infinito, Il vero e il brutto, La rimembranza.
Dai Canti: L'infinito, A Silvia.
Dalle Operette morali: Dialogo della natura e di un islandese.

Quadro storico e sociale in Europa e in Italia nella seconda metà dell'Ottocento

L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

- G. Verga: l'autore e il suo tempo. Il periodo preverista e verista. I testi programmatici della poesia verista e le tecniche narrative.
Da Vita dei campi: Lettera dedicatoria a Salvatore Farina (da L'amante di Gramigna);
Rosso Malpelo. Il ciclo dei vinti.
Da I Malavoglia: Prefazione.
Da Mastro-don Gesualdo: La morte di Gesualdo (parte IV, cap.V).

La Scapigliatura.

Il Decadentismo

I caratteri e le correnti del Decadentismo.

Il maledettismo, il simbolismo e l'estetismo.

- O. Wilde: l'autore e il suo tempo. Pensiero, poetica e produzione.
Da Il ritratto di Dorian Gray: Prefazione, Un maestro di edonismo.
- G. Pascoli: l'autore e il suo tempo. Pensiero, poetica e opere.
Da Myricae: X agosto, Arano, Temporale, Il lampo, Scalpito.
- G. D'Annunzio: l'autore e il suo tempo, pensiero, poetica e opere.
Da Notturmo: La prosa notturna.
Da Alcyone: La pioggia nel pineto.

Le Avanguardie storiche

Il Crepuscolarismo e il Futurismo

- Il Manifesto del Futurismo (1909); Il Manifesto tecnico della letteratura futurista (1912).
- I calligrammi e la poesia visiva. La narrativa della crisi e le nuove frontiere del romanzo
- La crisi del concetto di realtà e il disagio esistenziale del racconto.
- I.Svevo: l'autore e il suo tempo; pensiero, poetica e opere.
Da La coscienza di Zeno: Preambolo, La profezia di un'apocalisse cosmica.
- L.Pirandello: l'autore e il suo tempo; pensiero, poetica e opere.
Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato.
Da Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi.

La poesia del Novecento

- G. Ungaretti: l'autore e il suo tempo; pensiero, poetica e opere.
Da L'allegria: Fratelli, San Martino del Carso.

Libro di testo Autori: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria Titolo: La letteratura ieri, oggi, domani- vol. 2 e vol. 3

Educazione civica:

Ambito: Costituzione, legalità e solidarietà.

- I diritti inviolabili e sociali.
- I sindacati (art.39 della Costituzione) e le Corporazioni fasciste.
- Diritto allo sciopero (artt. 40 della Costituzione) e la L.146/90. I LEP (art. 117 della Costituzione).
- Istituzioni fasciste e la Costituzione repubblicana.
- I bisogni primari di Maslov Ambito: la cittadinanza digitale.
- Pirandello e la crisi di identità: Uno, nessuno e centomila
- L'identità liquida secondo Z. Bauman
- L'identità digitale: la netiquette; la privacy; la web reputation e il cyberbullismo; le maschere della rete.

Relazione finale di RELIGIONE CATTOLICA
Classe 5A Inf.
A.S. 2023/2024
Prof. Massimiliano Cerilli

Testo in adozione: A. Famà – T. Cera, La strada con l'altro – Ed. Verde, Dea Scuola, 2021

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Sviluppare atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curandone motivazioni e attitudine: Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

Stimolare la formazione del sé e costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della chiesa cattolica.

Incoraggiare e consigliare come costruire delle buone relazioni con gli altri e al rapporto con la comunità locale, con le sue istituzioni educative e religiose.

COMPETENZE ACQUISITE

Avere acquisito conoscenze e consapevolezza sui temi trattati.

Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, uso pertinente del lessico, capacità di argomentare le proprie posizioni.

Saper costruire la propria identità e le buone relazioni con il contesto sociale.

Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della Persona, della Collettività e dell'Ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Aver compreso il fenomeno religioso nelle diverse epoche e contesti geografici e culturali. Aver acquisito la capacità e la disponibilità al confronto e alla dimensione relazionale, capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea.

Acquisizione delle capacità di riflessione critica, di dialogo, di espressione della propria individualità.

Consolidamento del carattere e della capacità di operare scelte consapevoli. Rispetto delle regole in classe nella comprensione dei diversi ruoli di docente e alunni.

ATTIVITA' E METODOLOGIE:

IRC

- La concezione dell'uomo e l'esperienza religiosa nella storia
- Il rispetto della persona umana
- Il male, modello di ogni peccato
- Il rifiuto dei falsi valori
- I valori cristiani
- La coscienza, la legge, la libertà, l'autocoscienza
- L'etica della responsabilità
- Responsabilità e futuro
- Il primo gruppo sociale: la famiglia

Educazione Civica

- Uguaglianza di genere nella storia e nella società moderna

Tenuto conto di quanto inserito nella programmazione disciplinare presentata ad inizio anno scolastico, ci si è attenuti alla trattazione degli argomenti e all'espletamento delle unità didattiche attraverso l'adozione di una metodologia capace di garantire la trasferibilità rapida dei contenuti, mantenendo i medesimi obiettivi con contenuti essenziali, creando negli studenti strumenti espressivi propri al fine di responsabilizzarli nella ricerca di un metodo di studio adeguato alla situazione.

METODOLOGIE E STRATEGIE:

- ricerca individuale e confronto con il gruppo classe
- lezione frontale, attiva e dialogata
- uso dei manuali
- uso del Testo Sacro
- Problem-Solving
- Brainstorming

STRUMENTI:

- Libro di testo
- Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione ha un valore formativo ed è orientata a rilevare l'intero processo di apprendimento. Si è tenuto conto del livello di partenza e del progresso evidenziato in relazione ad esso, delle risposte alle varie proposte educativo formative; inoltre si è tenuto conto della partecipazione attiva durante la trattazione degli argomenti svolti in classe, dei feed-back, del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese.

Semplici domande o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, partecipazione alla lezione, livelli di competenza e proprietà linguistica, hanno reso possibile la valutazione degli alunni.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO DI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ANNO SCOLASTICO	2023/24
CLASSE	5 A INFORMATICA
DOCENTE	DI BARTOLOMEO RICCARDO

1	COMPETENZE SVILUPPATE
----------	------------------------------

Per la definizione di conoscenze abilità e competenze si è fatto riferimento all'EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche 2019) per l'apprendimento permanente che rende comparabili i titoli di studio attraverso la valutazione delle competenze acquisite.

ANNI	LIVELLO	DESCRITTORI CHE DEFINISCONO I LIVELLI SECONDO EQF		
		CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
ULTIMO ANNO	5	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

La descrizione dei livelli in uscita, come riportato nella Programmazione di Dipartimento, è la seguente:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
C1/c	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
C5/c	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
C6/c	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
C8/c	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
C9/c	COMPETENZE GREEN

COMPETENZE DISCIPLINARI	
C1/D	Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile ed avere un controllo segmentario del proprio corpo.
C2/D	Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
C3/D	Essere in grado di realizzare una fase di allungamento muscolare di una lezione
C4/D	Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.

2	PERCORSO DI APPRENDIMENTO E RISULTATI
----------	--

Di seguito vengono riportati i moduli effettivamente svolti e i risultati raggiunti in termini di conoscenze e competenze sviluppate.

MODULO 1	LA PERCEZIONE DI SÉ ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
Consolidamento di Capacità coordinative condizionali e acquisizioni di abilità motorie specifiche	Esercizi di mobilitazione articolare e di allungamento muscolare Esercitazioni a carattere aerobico e anaerobico Esercizi di coordinazione Esercizi di opposizione e resistenza Esercitazioni con piccoli attrezzi e a corpo libero Esercizi di potenziamento di addominali, dorsali e arti inf. e sup. Esercitazioni in situazioni varie di giochi codificati e non	<u>Applicare azioni motorie semplici e complesse, trasferibili</u> <u>Eeguire gesti motori coordinati e finalizzati</u> <u>Reperire e tollerare carichi motori massimali</u>
MODULO 2	SPORT DI SQUADRA, REGOLE e FAIR PLAY	
	Acquisizione delle regole della pallavolo e della pallacanestro, dei fondamentali individuali e di squadra	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
Pallavolo: acquisizione delle regole, dei fondamentali individuali e di squadra.	Pallavolo: Palleggi singoli, a coppie, in varie posizioni, - bagher singoli, a coppie, in varie posizioni -servizio dal basso e dall'alto - situazioni di gioco e di partita	<u>Applicare le capacità acquisite in situazioni di giuoco essere in grado di anticipare lo scopo da raggiungere</u> <u>Utilizzare una capacità motoria e trasformarla in abilità</u>
Pallacanestro acquisizione dei fondamentali	Il regolamento Pallacanestro: palleggio, vari tipi di passaggio, tiri da fermo	<u>Eeguire una partita conoscendone il regolamento e riuscen-</u>

in situazione di gioco.	ed in corsa, terzo tempo. Situazione di gioco 1c1 e 2 c 2 e 3 c 3, Il regolamento	<u>do ad applicare con sufficiente sicurezza i fondamentali acquisiti</u> <u>Essere capaci di arbitrare una partita</u>
MODULO 3	SPORT DI SQUADRA REGOLE e FAIR PLAY Acquisizione delle regole del calcio e fondamentali di squadra, acquisizione dei fondamentali di tennis tavolo	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
<p>Calcio a 5: acquisizione delle regole, fondamentali individuali e di squadra</p> <p>Sport con racchette: acquisizione delle regole e dei fondamentali del tennis, del tennis tavolo, del badminton, del padel</p> <p>Pallamano: acquisizione dei fondamentali</p>	<p>Calcio: la conduzione, lo stop, il passaggio, il tiro situazioni di gioco e di partita. Il regolamento</p> <p>Tennis: dritto, rovescio, servizio Tennis tavolo: Scambio di dritto e rovescio, servizio e schiacciata esercitazioni in situazioni di giuoco. Badminton: serves, clear, drop e net drop, lob, drive e smash Padel: servizio, dritto, rovescio, volee</p> <p>Fondamentali individuali di attacco e difesa; fondamentali di squadra</p>	<p><u>Applicare capacità e abilità acquisite in situazioni di gioco essere in grado di anticipare lo scopo da raggiungere</u></p> <p><u>Utilizzare capacità motorie per trasferirle in nuove abilità.</u></p> <p><u>Esequire una partita rispettando regole e avversari</u></p> <p><u>Sapere arbitrare una partita</u></p>
MODULO 4	SPORT INDIVIDUALI:	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
<p>Atletica Leggera: conoscenza e acquisizioni di alcune specialità (corse e concorsi)</p> <p>Sport velici</p> <p>Il nuoto</p> <p>Gli sport invernali</p>	<p>Le discipline olimpiche, andature (skip, corsa calciata e balzata) partenze e partenze dai blocchi, passi speciali nei salti, lanci.</p> <p>La vela: nomenclatura, andature, la rosa dei venti, i nodi</p> <p>lo stile libero e lo stile rana</p>	<p><u>Applicare le abilità acquisite per migliorare la tecnica nell'esecuzione del movimento.</u></p> <p><u>Utilizzare conoscenze acquisite per trasferirle in altre specialità</u></p>

Il gioco degli scacchi	<p>Sci e snowboard: attrezzature, tecniche di base, le gare di sci alpino, lo sci di fondo, le gare di snowboard, il freestyle, il biathlon, il curling, il pattinaggio sul ghiaccio, l'hockey, il bob, lo slittino, lo skeleton e la combinata nordica</p> <p>Le regole del gioco degli scacchi</p>	<p><u>Essere capaci di giocare una partita di scacchi utilizzando le mosse in rapporto alle dinamiche di gioco</u></p>
MODULO 5	SALUTE - BENESSERE E PREVENZIONE	
	Conoscenza delle sane abitudini e stili di vita	
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
<p>Sane abitudini e stili di vita</p> <p>Conoscenza degli apparati locomotore, cardio-circolatorio e respiratorio</p> <p>Conoscenza delle principali nozioni di primo soccorso</p>	<p>L'importanza di una corretta alimentazione</p> <p>Aspetti anatomici e fisiologici</p> <p>Traumi e patologie a carico dell'apparato locomotore</p> <p>La postura e le patologie scheletriche</p>	<p><u>Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva</u></p> <p><u>Utilizzare le conoscenze acquisite per migliorare la pratica sportiva e prevenire infortuni</u></p>

MODULO EDUCAZIONE CIVICA		
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Competenze
Le dipendenze	<p>Dipendenze e mal-essere:</p> <p>Caratteristiche e dipendenza da alcol, fumo, droga</p> <p>Le dipendenze dai social media e dai videogiochi</p> <p>Il doping</p>	<p><u>Riconoscere, ricercare e applicare a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</u></p> <p><u>Utilizzare conoscenze acquisite per confrontarle con gli altri</u></p>

Relazione Finale
Disciplina “Matematica”
Classe V sez. A Informatica
A.S. 2023/2024
DOCENTE: Prof.ssa A. Ferrara

La classe V A ad indirizzo Informatica è formata da 22 alunni, 21 maschi e solo una femmina, provenienti tutti dalla IV A INF. Sono presenti un alunno con legge 104/92 e tre alunni Bes, di cui un DSA, con programmazione personalizzate, PDP, predisposti ad inizio di anno dal CdC. Inoltre, cinque alunni hanno partecipato all'apprendistato. Gli alunni, hanno mostrato una maggiore eterogeneità, rispetto lo scorso anno, nell'apprendimento della disciplina, in quanto è risultato più evidente la differenza tra i ragazzi con frequenza assidua, metodici, responsabili e studiosi e quindi con maggiori basi matematiche, che hanno continuato a raggiungere gli obiettivi prefissati, anche con buoni voti e una parte, purtroppo più numerosa, che con impegno superficiale e saltuario, con fatica è riuscita a raggiungere risultati appena sufficienti o mediocri. Dalle verifiche svolte durante l'anno, è emerso che non tutti riescono ad elaborare e ad esprimere i concetti usando il linguaggio specifico della disciplina. L'intera classe è stata partecipe ed attenta alle lezioni che sono risultate attive e condivise, anche se lo studio e l'impegno a casa non è stato sempre adeguato alle necessità e ai bisogni di alcuni. All'inizio del corrente a. s., è stato fatto un breve ripasso generale sulle derivate argomento del quarto anno, per riprendere i concetti fondamentali, propedeutici per realizzare una situazione di partenza più omogenea possibile e per affrontare senza particolari disagi gli argomenti del nuovo a. s. Inoltre, è stato ripreso lo studio di funzione reale di una variabile reale, in particolare quella fratta, esponenziale ed irrazionale e logaritmica, con relativa verifica scritta in classe.

Sono stati raggiunti parzialmente per l'intera classe gli obiettivi specifici:

- conoscenza del linguaggio scientifico
- comprensione e applicazione di regole e proprietà e teoremi
- Capacità di esporre i concetti e condurre semplici dimostrazioni e descrivere procedimenti
- Capacità di riconoscere e trasferire modelli in contesti interdisciplinari
- Capacità di rielaborare le informazioni, scegliendo in modo adeguato le strategie risolutive

Competenze acquisite:

utilizzare metodi dell'analisi matematica per affrontare studi globali e locali relativi a fenomeni sociali e naturali

Utilizzo di algoritmi, strutture e modelli matematici in situazioni problematiche.

Utilizzo di strumenti analitici per operare con approssimazioni

Utilizzo di algoritmi e modelli matematici per creare modelli probabilistici e statistici

Abilità acquisite:

- *sapere leggere e rappresentare il grafico di una funzione reale di una variabile reale*
- *sapere calcolare con il metodo più opportuno gli integrali indefiniti,*
- *sapere risolvere problemi di calcolo di aree di regioni di piano e di volume di solidi di rotazione*

- *sapere calcolare integrali impropri.*
- *sapere risolvere problemi con gli elementi di calcolo combinatorio*
- *sapere risolvere problemi con gli elementi di calcolo delle probabilità*
- *sapere elaborare dati per fornire informazioni statistiche*

Per l'educazione civica Competenze e abilità acquisite

Sapere effettuare analisi ed interpretazione di dati e grafici nell'ambito delle onlus

Conoscenze

Richiami di funzioni e dello studio completo di funzione di una variabile reale. Integrali indefiniti. Integrali definiti. Integrali impropri. Integrazione numerica. Equazioni differenziali. Calcolo Combinatorio. Calcolo delle probabilità. Statistica descrittiva.

Metodologia

Dalla lezione frontale a quella partecipata, dal cooperative learning al problem solving. Gli alunni si sono avvalsi del libro sia in versione cartacea che digitale con TUTOR, di appunti e mappe concettuali per schematizzare le conoscenze in semplici procedure proposte dal docente. Al fine di garantire agli studenti di appianare le lacune manifestatesi durante il percorso didattico, sono state messe in essere attività puntuali di recupero e sostegno: correzione in classe degli esercizi assegnati nelle verifiche; svolgimento di esercizi di consolidamento; svolgimento di esercizi di recupero sia in classe che a casa; delucidazioni, chiarimenti ed approfondimenti durante le verifiche orali; verifiche di recupero scritte e orali.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state frequenti attraverso l'assegnazione di esercizi, problemi, prove semistrutturate, questionari. Il giudizio di valutazione finale, inteso come insieme delle manifestazioni di competenze, è stato dedotto da una serie di informazioni raccolte ha tenuto conto dell'evoluzione delle performances. Non tutti gli aspetti sono visibili in una rielaborazione scritta, pertanto, si è cercato di coniugare verifiche scritte e verifiche orali. I compiti assegnati si sono distinti in: elaborati strettamente disciplinari, per testare le abilità e le competenze specifiche disciplinari, elaborati che si muovono in ambiti di indagine nel contesto reale affinché lo studente possa esplicitare flessibilità e valorizzazione delle abilità conseguite. Per valutare il ragionamento è stato necessario osservare lo studente mentre risolve il compito, considerando come elemento di valutazione l'attenzione e la decisionalità e la capacità dello studente di esporre il proprio lavoro.

ITST "VITTORIO EMANUELE III"

Programma di "Matematica"

Classe Quinta A INF .

A.S. 2023/2024

Docente: Prof.ssa A. Ferrara

Richiami sul calcolo delle derivate, di funzioni immediate, composte e inverse. Concetto di differenziale di una funzione, significato geometrico.

Richiami di funzione reale di una variabile reale: studio di funzione completo, ricerca dei massimi minimi e flessi, funzione intera, fratta irrazionale ed esponenziale e logaritmica.

Integrali indefiniti. Primitiva di una funzione. Definizione di integrale indefinito e sue proprietà. Integrali immediati di funzioni elementari e delle funzioni composte. Metodo di scomposizione, metodo di integrazione per parti e metodo di sostituzione. Calcolo di integrali di funzioni razionali fratte aventi a denominatore un polinomio di secondo grado, con $m < n$, $\Delta > 0$, $\Delta = 0$ e $\Delta < 0$, con $m > n$ o $m = n$

Integrali definiti. Area del trapezoide Definizione generale di un Integrale definito, proprietà dell'integrale definito, Teorema della media e suo significato geometrico, Teorema del calcolo fondamentale dell'integrale di Torricelli Barrow e Formula di Newton-Liebniz. Calcolo dell'area di una regione delimitata dalla funzione e dall'asse delle X, calcolo area della regione delimitata da due o più curve. Calcolo del volume di un solido di rotazione attorno all'asse X.

Integrali impropri calcolo di integrali impropri nei due casi, estremi finiti dell'intervallo di integrazione non inclusi, ed estremi che tendono ad infinito.

Integrazione numerica metodo dei rettangoli.

Risoluzione approssimata di una equazione metodo di bisezione

Equazioni differenziali di primo ordine Problema di Cauchy, equazioni a variabili separabili, equazioni di secondo ordine omogenee.

Calcolo Combinatorio, Calcolo delle Probabilità, Statistica

Calcolo Combinatorio Disposizioni, Permutazioni Combinazioni semplici e con ripetizione. Problemi con essi Coefficiente binomiale. Sviluppo del binomio di Newton.

Calcolo delle probabilità Definizione di evento e di universo, concezione classica della probabilità, frequentista e soggettiva. Eventi compatibili e incompatibili, unione di eventi. Teorema della somma di eventi. Eventi dipendenti e indipendenti. Probabilità condizionata e prodotto logico di eventi.

Statistica Richiami di Statistica descrittiva e cenni di statistica inferenziale, definizione, tabelle di frequenze, grafici statistici, indici di posizione centrale e di variabilità, collegati agli argomenti di Educazione Civica.

MEZZI E STRUMENTI Libro di testo Bergamini- Barozzi -Trifone. "Matematica verde con tutor" volume 4° e 5° edizione Zanichelli versione mista. Lavagna. Pc portatile della scuola. Condivisione di appunti, mappe e schede riassuntive.

Relazione sulla Disciplina: SISTEMI E RETI

Classe: V A INFORMATICA

Anno scolastico: 2022/2023

Docenti: PROF.SSA VENERA LO CICERO – PROF. SSA ANGELA CIULLA

Introduzione

La materia di Sistemi Informatici e Reti prevede quattro ore settimanali, tre delle quali di laboratorio. Le attività laboratoriali, sono state numerose con l'obiettivo di potenziare le conoscenze e proseguire con le attività previste nel programma.

La classe è composta da ventidue alunni, ventuno di sesso maschile e una di sesso femminile. Sono presenti nel gruppo discente:

- 1 alunno con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992,
- 2 alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento l. 170/2010,
- 1 alunno con Bisogni Educativi Speciali certificati da strutture afferenti al SSN, ai sensi della Direttiva MIUR del 27/12/2012 e della Circ. MIUR n. 8 del 06/03/2013.

La scrivente conosce quasi tutti gli allievi dal terzo anno, anche se è stata assente per malattia, abbiamo affrontato insieme sia gli anni della pandemia che il post alternando lezioni frontali e a distanza.

Al quinto anno, le conoscenze e le abilità apprese negli anni precedenti e nel parallelo corso di Informatica consentono di affrontare le applicazioni richieste dalla realtà.

Gli allievi che hanno partecipato quasi sempre con interesse al dialogo educativo hanno raggiunto risultati da più che discreti a ottimi, gli altri risultati appena sufficienti.

Obiettivi raggiunti

Il programma sinora svolto dalla titolare è stato trattato con un sufficiente livello di apprendimento e consolidato dalle citate attività di riepilogo prodotte mediante la stesura delle relazioni.

Conoscenze

E' stato richiesto ai singoli studenti di avere un sufficiente livello di conoscenza generale degli argomenti trattati, privilegiando gli aspetti teorici più che applicativi per le note difficoltà riscontrate nell'uso dei laboratori. Nel dettaglio, lo studente è stato messo nelle condizioni di conoscere l'argomento trattato e il contesto in cui si sviluppa e di avere contezza delle tecniche e tecnologie disponibili attualmente.

Competenze e capacità

La classe ha avuto modo di mettere in pratica gli argomenti trattati con applicazioni di laboratorio settimanali.

Metodologia

Si è cercato di adottare un metodo di insegnamento efficace riportando un continuo parallelo tra le discipline oggetto di studio con le applicazioni della vita quotidiana e del mondo della tecnologia informatica. L'elaborazione delle relazioni e la trattazione orale dei singoli argomenti, sia nel contesto di una verifica che per quanto riguarda il confronto sulle tematiche trattate, hanno consentito di rendere quanto più possibile l'insegnamento agli interessi degli alunni e alle necessità di conoscenza per

affrontare l'esame di Stato e le successive sfide accademiche e professionali.

Sono stati assegnati compiti di media complessità che hanno richiesto momenti di orientamento e di analisi, nel periodo finale sono stati assegnati e svolti casi simili alla prova di maturità prevista.

Verifiche e valutazioni

Sono state oggetto di valutazioni sia la parte della produzione laboratoriale che la successiva esposizione orale articolata in due fasi per due distinte parti di programma.

ISTITUTO TECNICO STATALE "VITTORIO EMANUELE III"
Programma Svolto di "SISTEMI E RETI" e Laboratorio
Classe V A INF
A.S. 2023/2024

Docenti: Prof.ssa Venera Lo Cicero, Prof.ssa Angela Ciulla

LIBRO DI TESTO:

E. Baldino, R. Rondano, A. Spano, C. Iacobelli – InternetWorking Sistemi e Reti (5° anno) – Juvenilia Scuola

Tecniche crittografiche per l' Internet Security

- L'Internet Security
- La crittografia
 - Cifrari e codici
 - Classificazione dei sistemi crittografici
 - Crittografia a sostituzione
 - Crittografia a trasposizione
- Crittografia simmetrica e asimmetrica
 - crittografia a chiave simmetrica
 - crittografia a chiave asimmetrica
 - autenticità delle chiavi pubbliche
- Gli algoritmi di crittografia DES e TRIPLE DES
- L'algoritmo di crittografia RSA
- La firma digitale e gli enti certificatori

Efficienza e sicurezza nelle reti locali

- STP: Il protocollo di comunicazione tra gli switch
- Le reti locali virtuali (VLAN)
- Il firewall e le ACL
- Il proxy server
- Le tecniche NAT e PAT
- La DeMilitarized zone (DMZ)

Le reti private virtuali (VPN)

- Le caratteristiche di una VPN
- La sicurezza nelle VPN
- I protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili
- VPN di fiducia e VPN sicure
- Le VPN per lo streaming, il gaming e l'home banking

Le reti wireless

- Scenari di reti senza fili
- La sicurezza nelle reti wireless

Reti IP e reti cellulari per utenti mobili

- Gestire la mobilità in una rete IP
- Il protocollo Mobile IP
- Le reti cellulari e l'accesso a Internet
- La mobilità nelle reti 4G LTE
- La rete 5G

LABORATORIO

- Utilizzo del P.T. per lo sviluppo di esercitazioni inerenti agli argomenti svolti durante le lezioni teoriche

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ad indirizzo tecnologico "VITTORIO EMANUELE III"
CLASSE V A Specializzazione: INFORMATICA
Prof.ssa Mangiavillano Crocifissa
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGRAMMA DI STORIA

- La Francia della terza repubblica.
- Seconda e terza guerra di indipendenza. La spedizione dei mille e l'Unità di Italia. La sinistra al governo.
- La seconda rivoluzione industriale.
- Nazionalismo, razzismo xenofobia e antisemitismo.
- L'Italia giolittiana.
- La prima guerra mondiale: cause e formazione degli schieramenti; il primo anno di guerra (1914); l'Italia tra interventisti e neutralisti; l'anno cruciale (1917); la fine del conflitto; la nuova Europa dei trattati di pace.
- La Società delle Nazioni.
- Dalla rivoluzione russa al regime staliniano.
- Il genocidio degli Armeni.
- Il primo dopoguerra in Europa e in Italia.
- Gli Stati Uniti tra le due guerre: gli anni Venti.
 - La crisi del 1929 e il crollo della Borsa di Wall Street; Roosevelt e il New Deal.
- Il fascismo.
 - Il "biennio rosso"; nazionalismo e questione fiumana; i Fasci di combattimento; la marcia su Roma e la conquista del potere; la nascita del regime; i Patti Lateranensi; le scelte economiche; la politica estera; le leggi razziali.
- Il nazismo.
 - La repubblica di Weimar; la Germania nella seconda metà degli anni Venti; il "Mein Kampf"; il nazismo al potere; la Germania nazista: politica economica ed estera; la politica razziale.

- La seconda guerra mondiale: le cause; la “guerra lampo”; la guerra parallela dell’Italia; l’intervento degli USA; la caduta del fascismo; la Resistenza armata e civile; la sconfitta del nazismo e la fine della guerra; la conclusione del conflitto nel Pacifico; la Shoah; l’assetto postbellico.
- La guerra fredda.
- L’Unione Europea.
- L’ONU.
- La Costituzione italiana.

Libro di testo

Autori: Brancati, Pagliarani

Titolo: Storia in movimento, vol. II e vol. III

Relazione sulla Disciplina: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI

Classe: V A INFORMATICA

Anno scolastico: 2022/2023

Docenti: PROF.SSA VENERA LO CICERO – PROF. ALESSIO MAZZEO

La classe ha acquisito le nozioni fondamentali delle applicazioni distribuite e dei principali protocolli di rete, ha maturato i concetti alla base dei servizi web e allo scambio di dati. Sono stati forniti inoltre gli elementi di base della crittografia. Ogni allievo ha avuto la possibilità di visualizzare degli esempi di sviluppo di queste tecnologie e di svilupparli in prima persona.

Gli allievi che hanno mostrato un maggiore interesse hanno raggiunto risultati più che discreti, mentre per altri si è ottenuta una valutazione appena sufficiente.

Nelle esercitazioni in laboratorio ho notato una certa tendenza alla collaborazione e all'aiuto reciproco che predispone l'allievo ad affrontare problemi nuovi in un'ottica di cooperazione che può essere di vantaggio nella prosecuzione del cammino, anche nel mondo lavorativo.

Obiettivi raggiunti

Conoscenze

Gli alunni hanno appreso le motivazioni e vantaggi dell'utilizzo delle applicazioni di rete distribuite, dell'utilizzo dei web service e delle web api nelle applicazioni moderne. Hanno acquisito gli elementi di base della crittografia.

La parte non ancora trattata si confida di completarla entro il termine dell'anno scolastico.

Competenze e Capacità

Gli alunni sono mediamente in grado di sviluppare delle applicazioni in Java e C per la creazione di socket TCP e UDP.

Metodologia

Il programma è stato svolto sia con le lezioni frontali partecipate, in cui l'interazione con la classe è stata continua, sia, con le attività simulate di laboratorio settimanale dove sono stati effettuati lavori individuali e di gruppo inerenti alle tematiche curriculari.

Verifiche e valutazioni

La verifica dell'apprendimento dei contenuti teorici è avvenuta sia attraverso verifiche orali sia attraverso verifiche teorico/pratiche sono state svolte attraverso la consegna di progetti inerenti agli argomenti trattati e le simulazioni di prove d'esame.

ISTITUTO TECNICO STATALE "VITTORIO EMANUELE III"
Programma svolto di "TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI" e Laboratorio
Classe VA INF
A.S. 2023/2024
Docenti: Prof.ssa Venera Lo Cicero, Prof.re Alessio Mazzeo

LIBRO:

NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI – VOL.3 – DI PAOLO CAMAGNI E RICCARDO NIKOLASSY – HOEPLI

Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati

- I sistemi distribuiti e loro evoluzione
- La comunicazione nel Web con protocollo HTTP
- Le applicazioni Web e il modello client/server
- Le applicazioni di rete

Reti e protocolli

- Aspetti evolutivi delle reti
- I servizi per gli utenti e per le aziende
- I modelli Client/Server e Peer to Peer
- Applicazioni Client/Server concorrenti
- Protocolli di comunicazione

Servizi di rete per l'azienda e la Pubblica Amministrazione

- I servizi delle reti: Intranet ed Extranet
- I servizi di rete come elementi abilitanti per lo sviluppo delle aziende
- Le applicazioni aziendali nel cloud computing
- Il commercio elettronico
- I servizi finanziari in rete
- La crittografia per la sicurezza dei dati
- Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
- La firma digitale
- L'e-government
- Gli strumenti e le tecnologie per l'Amministrazione digitale
- Single Sign On (SSO): SPID
- Blockchain ed applicazioni attuali/future delle catene di fiducia

I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

- I socket e i protocolli per la comunicazione di rete
- La connessione tramite socket

ANDROID STUDIO

Educazione civica

Ob. 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali:

- Formati aperti
- Servizi federati

LABORATORIO

- Algoritmo di Cesare e di trasposizione in Java
- Linux: server per le reti e per il Web
- Le porte
- Gli host della rete
- Windows: server per le reti e per il Web
- Le porte
- Gli host della rete
- Programmazione di rete
- Programmi e applicazioni per le reti
- Applicazioni Client/Server
- Applicazioni Client/Server concorrenti
- Protocolli di comunicazione
- Realizzazione di una applicazione web: chat o gioco online
- Cenni su springboot e sulla programmazione mobile

ALLEGATO “B”

Testi Simulazioni Prove d’Esame

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *da L'Allegria, Il Porto Sepolto. Risvegli*

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano

Ma Dio cos'è?

E la creatura atterrita
sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente

riavere

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi

e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska-

wska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione esame di Stato 2023/24

Sistemi e reti

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Un'agenzia europea richiede una soluzione operativa per raccogliere dati e statistiche riguardo zone ad alta attività vulcanica primaria (es. Etna, isola di Vulcano, Stromboli, etc.) o secondaria (es. geysir islandesi) tramite apparecchiature installate presso le stesse.

Tramite tale raccolta dati, spesso da effettuare in zone impervie e difficilmente raggiungibili da operatori per la manutenzione degli apparati, si vuol sia creare un archivio dati per lo studio delle evoluzioni dei fenomeni, sia creare la possibilità di allertare velocemente i residenti in quelle zone se si dovessero raccogliere informazioni relative a scarse condizioni di vivibilità ambientale, ad esempio esalazioni improvvise di gas tossici per gli esseri viventi.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

- progetti l'infrastruttura atta alla raccolta ed alla trasmissione dei dati, nonché possibili architetture e soluzioni dei centri elaborazione dati destinatari di questo flusso di informazioni;
- suggerisca una eventuale architettura hardware dei dispositivi in modo tale che l'agenzia europea possa immediatamente essere operativa per la raccolta dei dati in loco (temperatura, umidità, concentrazione di gas nell'aria, etc.) tenendo conto che tali apparecchiature potrebbero frequentemente essere sottoposte a notevoli sbalzi termici (oltre i 50°C e sotto gli 0°C anche nell'arco della stessa giornata ed a poche ore di distanza), devono assicurare un servizio continuo e non devono andare distrutte facilmente poichè non sarà né semplice né immediato sostituirle;
- illustri nel suo progetto le modalità di comunicazione dei sistemi;
- abbia estrema cura dell'attendibilità, autenticità e confidenzialità dei dati trasmessi dalle stazioni di raccolta verso i centri di elaborazione, dato che in base a tali rilevazioni gli enti preposti dovranno in tempi brevi, eventualmente, decidere l'attuazione di piani di emergenza su vasta scala.

Si tenga conto che le stazioni di trasmissione, inoltre, devono essere “manageable” poiché sarà cura dei sistemisti dell’agenzia, interrogarle frequentemente per conoscerne lo stato di funzionamento o aggiornare/calibrare software specifici installati presso queste.

SECONDA PARTE

1. In relazione alla prima parte, il candidato tenga in considerazione la scarsa copertura da parte di qualsiasi tipo di rete cellulare nelle zone della raccolta dati. Si proponga quindi una soluzione in merito alla comunicazione dei sistemi in loco durante la raccolta dei dati con tale vincolo.
2. Il candidato discuta la tecnica della blockchain, descrivendone la funzionalità e l’operatività nonché eventuali applicazioni attuali della stessa.
3. Il candidato discuta le tipologie e i protocolli di accesso remoto ai sistemi, indicando in particolare le possibilità offerte dalle connessioni VPN.
4. Il candidato discuta caratteristiche e funzionalità della tecnologia VLAN, descrivendo uno scenario di esempio che ne mostri i vantaggi realizzativi

ALLEGATO "C"

Griglie di valutazione prove scritte

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

“ Vittorio Emanuele III”

Palermo

Griglia valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A,B,C

	INDICATORI	DESCRITTORI									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
2.b	Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3.b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4-6	8	10	12	14	16	18	20	
TOTALE INDICATORI GENERALI											/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A

	INDICATORI	DESCRITTORI									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3	Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
TOTALE INDICATORI GENERALI											/40

PUNTEGGIO TOTALE PROVA

/100

Prof. _____

LEGENDA: T.I=Assente o totalmente inadeguato; G.I.=Gravemente insufficiente; I=Insufficiente; M=Mediocre; S=Sufficiente;D=Discreto;B=Buono;O=Ottimo; E=Eccellente

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

" Vittorio Emanuele III "

Palermo

Griglia valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A,B,C

	INDICATORI	DESCRITTORI									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
2.b	Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3.b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4-6	8	10	12	14	16	18	20	
TOTALE											/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

	INDICATORI	DESCRITTORI									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1	Individuazione corretta di tesi ed argomentazione presenti nel testo proposto	1.5 -2	3-5	7	7- 8	9	10- 11	12	13- 14	15	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	1.5 -2	3-5	7	7- 8	9	10- 11	12	13- 14	15	
3	Correttezza e congruenza nel sostenere dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
TOTALE INDICATORI GENERALI											/40

PUNTEGGIO TOTALE PROVA

/100

Prof. _____

LEGENDA: T.I.=Assente o totalmente inadeguato; G.I.=Gravemente insufficiente; I=Insufficiente; M=Mediocre; S=Sufficiente; D=Discreto; B=Buono; O=Ottimo; E=Eccellente

Griglia valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A,B,C

	INDICATORI	DESCRITTORI								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5
2.b	Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3.b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	4-6	8	10	12	14	16	18	20
TOTALE		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C

	INDICATORI	DESCRITTORI								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale pragrafazione	1.5 -2	3-5	7	7- 8	9	10- 11	12	13- 14	15
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1.5 -2	3-5	7	7- 8	9	10- 11	12	13- 14	15
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE INDICATORI SPECIFICI		/40								

PUNTEGGIO TOTALE PROVA

/100

Prof. _____

LEGENDA: T.I=Assente o totalmente inadeguato; G.I.=Gravemente insufficiente; I=Insufficiente; M=Mediocre; S=Sufficiente; D=Discreto; B=Buono; O=Ottimo; E=Eccellente

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ARROTONDAMENTO PUNTEGGI DECIMALI Punteggi decimali 0.1-0.4 approssimati per difetto all'intero precedente; da 0.5 a 0.9 approssimati per eccesso all'intero successivo.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**“ Vittorio Emanuele III”****Palermo****Griglia valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A**

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A,B,C

		DESCRITTORI								
INDICATORI		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.b	Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3.b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE INDICATORI GENERALI		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A

		DESCRITTORI								
INDICATORI		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE INDICATORI GENERALI		/40								

PUNTEGGIO TOTALE PROVA**/100**

Prof. _____

LEGENDA: T.I=Assente o totalmente inadeguato; G.I.=Gravemente insufficiente; I=Insufficiente; M=Mediocre; S=Sufficiente; D=Discreto; B=Buono; O=Ottimo; E=Eccellente

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

“ Vittorio Emanuele III”

Palermo

Griglia valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A,B,C

	INDICATORI	DESCRITTORI									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
2.b	Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
3.b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
TOTALE		/60									

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B

	INDICATORI	DESCRITTORI									
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E	
		PUNTEGGIO									
1	Individuazione corretta di tesi ed argomentazione presenti nel testo proposto	1.5 -2	3-5	7	7- 8	9	10- 11	12	13- 14	15	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	1.5 -2	3-5	7	7- 8	9	10- 11	12	13- 14	15	
3	Correttezza e congruenza nel sostenere dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10	
TOTALE INDICATORI GENERALI		/40									

PUNTEGGIO TOTALE PROVA

/100

Prof. _____

LEGENDA: T.I.=Assente o totalmente inadeguato; G.I.=Gravemente insufficiente; I=Insufficiente; M=Mediocre; S=Sufficiente; D=Discreto; B=Buono; O=Ottimo; E=Eccellente

Griglia valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

ALUNNO/A	DATA
----------	------

INDICATORI GENERALI TIPOLOGIE A,B,C

	INDICATORI	DESCRITTORI								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1.a	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
1.b	Coesione e coerenza testuali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.a	Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
2.b	Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3.a	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
3.b	Interpretazione, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE		/60								

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C

	INDICATORI	DESCRITTORI								
		T.I	G.I	I	M	S	D	B	O	E
		PUNTEGGIO								
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale pragrafazione	1.5 -2	3-5	7	7- 8	9	10- 11	12	13- 14	15
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1.5 -2	3-5	7	7- 8	9	10- 11	12	13- 14	15
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE INDICATORI SPECIFICI		/40								

PUNTEGGIO TOTALE PROVA

/100

Prof. _____

LEGENDA: T.I=Assente o totalmente inadeguato; G.I.=Gravemente insufficiente; I=Insufficiente; M=Mediocre; S=Sufficiente; D=Discreto; B=Buono; O=Ottimo; E=Eccellente

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ARROTONDAMENTO PUNTEGGI DECIMALI Punteggi decimali 0.1-0.4 approssimati per difetto all'intero precedente; da 0.5 a 0.9 approssimati per eccesso all'intero successivo.

ESAME DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE aa.ss 2023/2024
GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA – SISTEMI E RETI

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Livelli di valutazione	Punteggio in 20°
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1 → nulla/scarsa 2 → parziale 3 → sufficiente 4 → buona/ottima	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate e i procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	0 → nulla 1 → scarsa 2 → insufficiente 3 → mediocre 4 → sufficiente 5 → discreta 6 → buona/ottima	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	0 → nulla 1 → scarsa 2 → mediocre 3 → sufficiente 4 → discreta 5 → buona 6 → ottima	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	0 → nulla 1 → scarsa 2 → parziale 3 → sufficiente 4 → buona/ottima	
TOTALI		

ALLEGATO "D"

Elenco Allievi

Classe 5^ A INFORMATICA A.S. 2023/2024

NUMERO	COGNOME E NOME	
1	ACCETTA	MARIA GLORIA
2	BATTAGLIA	FRANCESCO
3	BELLOTTA	GABRIELE
4	CONCIAURO	DANIEL
5	CRACCHIOLO	VINCENZO
6	D'ANGELO	JOELE
7	DI CARLO	DIEGO
8	DI LORENZO	DAVIDE
9	FIGUCCIA	SALVATORE ALESSIO
10	FIUMEFREDDO	ALESSANDRO
11	GIGLIA	DANIELE
12	GNOFFO	DANIEL PIETRO
13	LA PLACA	SALVATORE
14	LIMONE	GIOVANNI
15	LO VERSO	GIUSEPPE
16	MELI	MANUEL
17	NUCCIO	FRANCESCO
18	POLLARA	FRANCESCO KAROL
19	PUGLISI	NICOLO'
20	SAGIKARAN	NATHUSHAN
21	SARACENO	SALVATORE
22	STABILE	CLAUDIO